

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA
A LIVELLO DI ENTE
PARTE ECONOMICA 2011

VISTO:

-l'art. 31 del CCNL 22.1.2004 recante la disciplina delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, "risorse decentrate" prevedendo le relative modalità di determinazione e distinguendole in "risorse stabili" e "risorse variabili", con effetto dal 31.12.2003;

-il comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 e legge di conversione n. 122/2010 il quale prevede "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

-che in data 3.8.2005 è stato stipulato il CCDI quadriennio normativo 2002-2005 e parte economica 2004 in applicazione del succitato art. 31, CCNL 22.1.2004;

-i CCNL successivi e da ultimo il biennio economico 2008-2009 stipulato il 31.7.2009;

-i CCDI parte economica 2009 e 2010 con particolare riferimento alle risorse variabili ex art. 15, commi 2 e 5 in relazione alla problematica relativa al mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2009 e la destinazione di risorse integrative, da svincolare a seguito riscontro positivo da parte della Corte dei Conti al Questionario sul Rendiconto 2009;

-che a seguito verbale n. 37 del Revisore dei Conti, formulato sulla base della deliberazione n. 165/2011/PAR della Corte dei Conti Marche, le risorse variabili per l'anno 2010 sono decurtate delle integrazioni ex art. 15 co. 2 CCNL 1.04.1999;

- che per effetto del citato art. 9 comma 2/bis del D.L. 78/2010 le medesime risorse, previste con atto G.C. n. 34/2011 in E. 19.061,43 in sede di programmazione di fabbisogno di personale, sono necessariamente ridotte entro i limiti dell'importo complessivo del 2010, e quindi pari ad E. 475,00 che a seguito riduzione proporzionale per il personale cessato ammontano ad E. 462,92.

Ai fini delle voci da computare per la determinazione del tetto di spesa del fondo si richiamano:

- la Deliberazione n. 51/CONTR/11 con la quale la Corte dei Conti- Sezioni Riunite in sede di controllo- si è espressa per l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'art. 9 c.2/bis delle risorse destinate alle progettazioni interne, ex art. 92 D.Lgs. n. 163/2006 e smi;

-la deliberazione n. 550/2011 della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia- che ha ritenuto i compensi Istat per il censimento Generale delle Popolazione, relativamente ai fondi che transitano nel fondo, esclusi dal blocco.

Inoltre, con nota del 25.11.2011, il Responsabile dell'U.O. Tributi comunica l'importo dell'incentivo ICI, come assestato ed impegnato per l'anno 2010 comunicando, altresì, che corrisponde all' importo da computare nel fondo per l'anno 2011.

Tenuto conto di quanto sopra le risorse variabili per l'anno 2010 sono riquantificate come da allegato (All."A").

ACCERTATO che nel periodo di riferimento sono avvenute n. 4 cessazioni.

Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e

per la produttività -risorse decentrate- per l'anno 2011, determinate secondo quanto previsto dall'art. 31 del CCNL 22.1.2004 e nel rispetto dell'art. 9, c. 2/bis D.L. 78/2010, distinte in risorse stabili e risorse variabili, risultano secondo le voci e gli importi dettagliati nell'allegato "B" al presente atto quale parte integrante e come sotto riportato.

A- RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2011-COSTITUZIONE

Art. 31, CCNL 22.1.2004:

Le "risorse decentrate" vengono determinate annualmente dagli enti secondo le seguenti modalità:

-RISORSE DECENTRATE STABILI

E. 192.729,91

(Pari al medesimo importo dell'anno 2010 = E. 190.681,06

Oltre a RIA ed assegni ad personam cessati= E. 2.048,85.)

Per effetto dell'art. 9, comma 2/bis del D.L. 78/2010, convertito con modifiche nella L. 122/2010, le risorse stabili del fondo vengono ricondotte al medesimo importo dell'anno 2010 pari ad **E. 190.681,06**

La medesima norma prevede, altresì, che il fondo è ridotto in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio.

Con Circolare della Ragioneria dello Stato n. 12 del 15.04.2011 sono individuate le seguenti modalità:

- Dipendenti in servizio all' 1.1.2010 - n. 59
 - Dipendenti in servizio al 31.12.2010 - n. 59 =Media 2010= n. 59
 - Dipendenti in servizio all' 1.1. 2011 - n. 58
 - Dipendenti in servizio al 31.12.2011 - n. 55 =Media 2011= n. 56,50
- RISORSE STABILI E. 190.681,06 : 59 x 56,50 = E. 182.601,35

RISORSE STABILI

E. 182.601,35

RISORSE DECENTRATE VARIABILI

Le risorse variabili sono quantificate nel medesimo importo dell'anno

2010, al netto degli incentivi di cui all'art.92, D.L.vo 163/2006

ISTAT e Censimento **E. 14.651,28**

Ai fini della riduzione proporzionale si specifica quanto segue:

- l'incentivo ICI, pari a E.14.176,24 non è stato ridotto in proporzione al personale cessato in quanto corrisposto unicamente al personale addetto all'Ufficio

-la media dei cessati nel 2011 è stata calcolata escludendo n.1 dipendente incaricato di P.O., non interessato dalle variabili.

Media anno 2010=59 -Media anno 2011=57,50 E. 475,00 : 59 x 57,50 = 462,92

RISORSE VARIABILI

E. 14.639,16

DIRETTIVE

Con atto G.C. n. 90 del 29.11.2011, che si allega, sono state emanate le direttive alla parte pubblica, (All."3").

SEDUTE DI NEGOZIAZIONE

L'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo è stata discussa e formulata nell'incontro del 29.11.2011.

Nello specifico si dettaglia quanto segue in merito all'utilizzo del fondo distribuito nei vari istituti contrattuali:

=====

B- UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE

Secondo quanto previsto dalla dichiarazione congiunta 19 al CCNL 22.1.2004, la parte stabile del fondo dell'importo di E. 182.601,36 deve essere portata al netto degli importi già destinati:

- alle progressioni orizzontali in vigore, secondo i nuovi valori (E. 78.802,72);
 - all'indennità di comparto, per gli importi prelevati dal fondo secondo quanto previsto dall'art. 33, lett. b) e c), CCNL 22.1.2004 (E.26.176,38);
 - alla riclassificazione del personale secondo l'art. 7, c. 7, CCNL 31.3.1999 (E. 733,06);
 - all'incremento della indennità del personale educativo Asili Nido di cui all'art. 31, c. 7, 2° periodo, CCNL 14.9.2000 e art. 6, CCNL 5.10.2001 (E.1.921,24),
- per complessivi E. 107.633,40 con una disponibilità residua di **E. 74.967,95**
oltre alle risorse variabili di **E. 14.639,16** per complessivi **E. 89.607,11**.

1.-Integrazione fondo progressioni orizzontali all'interno della categoria

Per l'anno 2011, stante il blocco previsto dall'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010, non sono previste progressioni orizzontali.

INDENNITA'

Sono stati confermati i vigenti istituti mantenendo gli importi e le modalità di erogazione stabilite nel CCDI parte normativa 2002-2005 con le modifiche intervenute nei CCDI di parte economica successivi.

-INCENTIVAZIONE SPECIFICHE ATTIVITA'

In relazione alle risorse variabili in oggetto derivanti da specifiche attività, ai fini di cui all'art. 9 c. 2/bis D.L. 78/2010, si da atto che le stesse transitano nel fondo in parola come quantificate dai Responsabili competenti, utilizzate ed erogate secondo gli specifici regolamenti o disposizioni di legge. Fa eccezione l'Incentivo ICI, computabile nel tetto del fondo, per il quale si rinvia alla nota del 25.11.2011 con la quale il Responsabile dell'U.O. Tributi comunica che:

- l'importo assestato ed impegnato per l'anno 2010 ammonta ad E. 14.176,24;
- l'importo da iscrivere quale incentivo per l'anno 2011 ammonta a E. 18.403,60 ma, per effetto dell'art. 9, c. 2 bis D.L. 78/2010, la somma da inserire nel fondo per l'anno 2011 è di E. 14.176,24
- la rimanente somma di E. 4.227,36 è accantonata e sarà liquidata se e quando ne verrà stabilita l'esclusione dall'ambito applicativo del citato art. 9 c. 2/bis D.L. 78/2010, al pari dell'incentivo per le progettazioni.

-PRODUTTIVITÀ

L'importo destinato alla produttività di cui alla lett. a), c. 2°, art. 17, CCNL 1.4.1999 ammonta ad E. 31.980,87 di cui E. 27.190,87 collegati a progetti/obiettivi di PEG ed E. 4.790,00 per progetti non preventivabili e/o urgenti o trasversali, come indicato al punto 7 della ipotesi di CCDI. La somma di E. 28.088,19 per gli anni 2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32, c. 7° CCNL 22.1.2004, destinate alla valorizzazione delle alte professionalità, non viene utilizzata per vincolo contrattuale fino a che non intervenga nuova e diversa decisione della contrattazione nazionale.

=====

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO

Si conferma che le scelte contrattuali sono state rispettose delle direttive emanate dalla Giunta e coerenti con le stesse, dando atto:

- che il finanziamento degli istituti stabili sono contenuti nei limiti delle risorse decentrate stabili;
- che l'integrazione è prevista nell'apposito capitolo destinato al fondo.

Si allegano:

- 1) IPOTESI CCDI PARTE ECONOMICA 2011
- 2) FONDO PRODUTTIVITA' 2010
- 3) DELIBERA G.C. N. 99 DEL 28.10.2010 ed allegati "A" e "B" relativi rispettivamente alla ricostruzione delle risorse decentrate-parte variabile- per l'anno 2010 ed alle risorse decentrate- parte stabile e variabile- per l'anno 2011

Cagli, li 5.12.2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PERSONALE
Dott.ssa Giovanna Simoncelli

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CONTABILITA'
Rag. M.Elena Ottaviani

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE
-Dott.ssa Sabrina Ranocchi